



INFORMATIVA PER pH-IMPEDENZIOMETRIA ESOFAGEA DELLE 24 ORE

AMBULATORIO DI FISIOPATOLOGIA ESOFAGEA
CHIRURGIA GENERALE

Responsabile Prof. Giancarlo Micheletto

Gentile Signora/Signore, in questa pagina Le forniamo alcune informazioni sull'esame che Le è stato prescritto. La preghiamo di leggerle attentamente e di chiarire eventuali dubbi con il personale medico.

FINALITÀ pH-IMPEDENZIOMETRIA: La pH impedenzometria esofagea (*MI-pH*) è oggi considerata il metodo più affidabile per identificare il reflusso gastroesofageo (RGE) perché consente di riconoscere qualsiasi episodio e di definirne la composizione (*acida, basica, neutra*), durata, localizzazione e natura (*solido, liquido, gassoso*). È l'esame diagnostico che consente di valutare la presenza di reflussi gastroesofagei tramite il posizionamento di un sondino nell'esofago e la registrazione per 24 ore di tali eventi su un computer portatile. L'esame consente di identificare la presenza di reflussi gastro-esofagei acidi e non-acidi, di valutare indirettamente la funzione motoria esofagea e di accertare se vi sia correlazione tra i sintomi del paziente e gli eventuali reflussi.

INDICAZIONI: La pH-impedenziometria viene eseguita nei pazienti che hanno il sospetto di presenza di reflusso con sintomi definiti "atipici" (*asma, tosse, mal di gola, dolore toracico non cardiaco*), nei pazienti che non rispondono all'abituale terapia antireflusso, nei pazienti con fibrosi polmonare o altre patologie pneumologiche in attesa di trapianto. Inoltre viene effettuata ai pazienti in attesa di intervento chirurgico su esofago e stomaco per problemi di reflusso e nei pazienti che presentano sintomi persistenti dopo l'intervento chirurgico per reflusso. L'esame valuta la presenza, l'entità e la tipologia di reflusso gastroesofageo, utile per indagare la presenza di reflusso gastroesofageo in presenza di sintomi tipici (*pirosi, rigurgito*) e/o atipici (*dolore toracico, disfonia, tosse, etc*) e per valutare l'eventuale risposta/resistenza farmacologica in casi selezionati. È più completa della più nota pHmetria esofagea delle 24 ore perché valuta anche la presenza di reflusso debolmente acido o non acido (*gas, bile, muco, etc*).

CONTROINDICAZIONI ASSOLUTE Stenosi della faringe e dell'esofago; alterazioni bollose dell'esofago; patologie cardiache in cui sia controindicata una stimolazione vagale; gravi coagulopatie.

CONTROINDICAZIONI RELATIVE grosse varici, diverticoli esofagei; ulcere esofagee.

PREPARAZIONE ALL'ESECUZIONE DELL'ESAME: La pH impedenzometria esofagea richiede il digiuno da almeno 6 ore.

A giudizio del Medico curante, dovranno essere sospesi tutti i farmaci con azione sulla motilità del sistema gastroenterico (*esempio domperidone, metoclopramide, etc*) e antiacidi almeno 24 ore prima dell'esame, inibitori della pompa protonica (*omeprazolo e analoghi*) e antiH₂ (*ranitidina e analoghi*) almeno 7 giorni prima. Tutti gli altri farmaci, salvo diversa indicazione, possono essere regolarmente assunti.

TECNICA: Viene preventivamente eseguita la manometria esofagea (*vedi informativa dedicata*) che permette di individuare esattamente il punto dove posizionare il sondino pHimpedenziometrico. Attraverso la narice si introduce in esofago un sondino (*del diametro di 2-3 mm*) collegato ad un registratore portatile, che documenterà la presenza di eventuali reflussi gastro-esofagei nell'arco di 24 ore. Il sondino è privo di ftalati e lattice e contiene sensori in antimonio radiopachi, e non interferisce con la respirazione, la deglutizione e la nutrizione.

Il posizionamento del sondino richiede circa 5 minuti, in seguito il paziente torna al proprio domicilio dove potrà svolgere le proprie attività abituali.

FASE DI REGISTRAZIONE: Tornando a casa Lei dovrà seguire il Suo abituale stile di vita, mantenendo invariati orario e tipo dei pasti, periodi di riposo e, compatibilmente con le limitazioni poste dalla presenza del sondino, attività lavorativa. Durante l'esame il paziente deve segnare sul diario elettronico l'orario dei pasti, del riposo e l'insorgenza di eventuali sintomi. La registrazione dura circa 24 ore e il mattino successivo il paziente tornerà per rimuovere il sondino e riconsegnare il registratore portatile.



Si raccomanda di:

- **NON** indossare la tracolla durante il sonno
- **NON** fare bagno/doccia

Durante l'esecuzione dell'esame Le chiediamo di utilizzare il registratore collegato al sondino come diario su cui indicare:

- 1) **Cambi di posizione del tronco:** prema il tasto "LETTINO" prima di coricarsi e quando si alza dal letto.
- 2) **Inizio e fine dei pasti:** prema il tasto "forchetta e coltello" ad inizio del pasto e alla fine del pasto.
- 3) **Insorgenza dei sintomi:** prema il tasto "cuore" e se vuole può specificare su un foglio allegato di che sintomo si tratta (*bruciore, rigurgito, dolore, tosse, mal di gola, nausea*) segnalando l'orario
- 4) **Sintomi aggiuntivi o assunzione di farmaci:** prema il tasto "pillola" e specifichi su un foglio allegato di che sintomo o farmaco si tratta, segnalando l'orario.

Le ricordiamo che la macchina, dopo circa un minuto, andrà in modalità di risparmio energetico e quindi lo schermo si spegnerà.

LE POSSIBILI COMPLICANZE: La pH-impedenziometria è un esame sicuro; tuttavia può essere gravato da complicanze molto rare e non prevedibili come una crisi vagale, la perforazione di un diverticolo non noto, emorragie, irritazione trigeminale.

EFFETTI COLLATERALI: Fastidio all'introduzione del sondino a livello di naso e gola; modico sanguinamento nel caso di ipertrofia dei turbinati nasali, raffreddore, fragilità capillare a livello delle narici etc. Durante le 24 ore in cui il sondino rimane in posizione può permanere una sensazione di corpo estraneo in gola.

ESAMI ALTERNATIVI Non esistono accertamenti diagnostici alternativi.

DOPO L'ESAME: Durante il periodo di registrazione (24ore) il paziente viene invitato a seguire il suo ritmo di vita abituale, segnalando sull'apparecchio gli orari dei pasti, degli eventuali sintomi. Il giorno successivo il paziente torna presso il Servizio di Endoscopia Digestiva per la rimozione del sondino e la consegna del registratore.

IL GIORNO DELL'ESAME: portare l'impegnativa del Medico prescrittore per pH impedenziometria esofagea delle 24 ore; tessera sanitaria, codice fiscale, eventuali tessere di esenzione da ticket. Portare documentazione clinica passata e recente (*es. terapie in corso, interventi chirurgici, indagini endoscopiche precedenti, esami radiologici, etc.*) e in caso di assunzione di Warfarin l'ultimo dosaggio di INR.

Nel caso in cui dopo la procedura o nei giorni successivi dovessero insorgere disturbi correlabili all'esame effettuato, Le consigliamo di contattare il Suo medico Curante. (non sarebbe meglio il Servizio di Endoscopia Digestiva)

Grazie per l'attenzione.

Data di consegna

Firma del paziente

Firma del Medico